

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (per Annullato)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 9.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50

**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

*I pagamenti si fanno anticipati.*

# Il Bacchiglione

**Corriere Veneto**

*Gutta cavat lapidem*

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 7 Novembre

**I martiri del lavoro**

Nel corso di pochi giorni i nostri operai ebbero quattro caduti nel campo del lavoro: il Ferrarese che dal tetto piombava sul ciottolato a S. Lucia, un tagliapietra mezzo schiacciato sotto un tumulo in cimitero, il Minozzi sul quale crollava un arco e un bracciante schiacciato a Pontelongo sotto il nuovo ponte di ferro durante l'operazione di collocamento.

Il ponte è stato costruito nella fonderia della S. V. e l'opera era diretta da un operaio, il quale non può possedere l'abilità necessaria in una operazione così difficile.

Però, non ci occuperemo a misurare la responsabilità di chi eseguisce un lavoro o di chi lo ordina e lo dirige, mentre l'obbiettivo in cotali affari è l'oro e quindi metodo l'economia fino all'osso — ma intanto sia essa imprudenza o no, sia colpevole ignoranza o crudele trascuratezza, la vita di un operaio non si valuta più di quella dell'insetto che calpesta sulla via. Ogni giorno segna nuove vittime del lavoro e niuno se ne commuove. Fosse morto il conte A., il commendator B... oh allora bisogna mettere sossopra la città, allora si sa spifferare tutto il frasario apologetico, allora tutto è gramaglia: muore un operaio... un insetto di meno.

Noi dunque ce ne stiamo ad occhi asciutti sul sepolcro di chi muore per noi?

— Oh già, ci vorrebbe altro che far del chiasso ogni momento. E se non se ne facesse mai e si onorasse chi lo merita, l'arte di porgere l'estremo vale ai benemeriti della società non sarebbe nel ribasso di mezze adulterità.

Cosiffatta è dunque madonna civiltà che noi portiamo tanto sulle bandiere?

Ad un infelice che spende la vita in servizio della società questa risponde:

— *Ci vuol prudenza!... — Sarà stato brillo!... — Un miserabile di meno!... — e con ciò ella si è sdebitata.*

— Un miserabile di meno!... — E la famiglia che, se prima — non cerchiamo come — viveva i suoi giorni sul salario del caduto, ora va abbandonata alla mercè del passeggero?

È vero che, stando alle parole di coloro che danno la legge al mondo perchè hanno la pancia piena, il povero non dovrebbe permettersi il lusso di aver famiglia; ma è pur vero che cotesti gaudenti sono la gran mala gente.

È vano; messeri leviti, il contadino e l'operaio non si possono ormai ridurre a mandarvi dall'ara

del dio capitale su cui li sacrificate il saluto dei morituri del circo.

E non è soltanto insensato, non è solo crudele ed empio il vostro procedere quando rimanete muti, se non insultate, dinanzi al lavoratore che soccombe per l'ignoranza o per la trascuratezza dei soprintendenti, quando rigettate con una alzata di spalle una sciagurata famiglia che va perciò condannata al pianto ed alla miseria!

I lavoratori avrebbero bisogno di essere curati per i primi rispetto al cumulo ed alla durata della fatica, alla mercede, alla tutela della vita durante il lavoro e della famiglia dopo l'infornuto ed al riposo nella vecchiaia; ma queste cose — lo sappiamo da un pezzo — non le può effettuare che la stessa classe dei lavoratori: non il buon Berti, nè può giungervi una camera che non sia composta o debba la sua elezione e costituzione ai soli privilegiati.

Tuttavia, poichè non si vuole andar avanti, retrocediamo: anco sotto il dolce usbergo del cessato regime c'era del rigore cogli affaristi e — soprattutto — del cuore per i disgraziati. Non vige più il bastone tedesco, eppure gli schiavi esistono sempre: i Cesari se ne vanno, ma il sistema resta. Ed è tale che promette di non durar molto. Intanto si spera: può darsi che anche la speranza, in tanta carestia, giovi a qualche cosa...

**IL CHOLERA**

All'estero

**Francia**

Telegrafano al *Diritto*:

Il cholera a Nantes fu importato per via di mare. E' il più colpito il quartiere Salorges, sulla Loira.

Riguardo a Marsiglia, il governo, udito il Consiglio superiore sanitario, ha ordinato che si rilascino patenti nette.

— Telegrafano alla *Lombardia*:

Il *Mattin* annuncia che a Parigi si ebbero negli ultimi mesi circa quaranta casi di cholera, che furono tenuti nascosti dall'autorità.

Secondo la *Nouvelle Presse* oggi nel centro di Parigi una sarta sarebbe morta di cholera asiatico constatato.

— Altri Telegrammi:

Confermasi il decesso cholericico di ieri a Parigi.

Il *Temps* dice che altri pochi casi vennero constatati ieri ed oggi in città e negli ospedali.

A Nantes, 5 decessi di cholera.

**Austria**

La *N. F. Presse* annuncia che quanto prima verranno tolte nei porti austriaci le quarantene per le provenienze dall'Italia e riattivate le linee del Lloyd fra Trieste e Venezia.

In Italia

**I casi di Napoli**

Il bollettino della stampa dalle 4 pom. del 5 alle 4 pom. del 6 reca: casi 3 e decessi nessuno. Dei casi precedenti morti due.

**Bollettino sanitario**  
 dalla mezz. del 4 a quella del 5  
 Provincia di Caserta. — 2 casi a Casaldiprincente.

Provincia di Napoli. — 2 casi a Napoli, nessun in provincia.  
 In complesso casi 4 e morti 0.

**I lavori del Senato**

Essendo prossima la ripresa dei lavori parlamentari si comincia a dire che sono farà il Senato e quale materiale avrà davanti.

Dei progetti che sono rimasti sospesi vi è quello per i prestiti lombardo-veneti dei governi provvisori del 1848 49 e che esige la pronta votazione per soddisfare a interessi da tanti anni dimenticati.

Gli onorevoli Vitelleschi e Cantoni hanno presentate le loro relazioni sul progetto per il servizio ausiliario degli ufficiali della marina e sul disegno di legge per gli stipendi e sussidii, la nomina e il licenziamento dei maestri elementari.

Da molti mesi si attende la relazione del senatore Brioschi sul progetto per le ferrovie economiche e le tramvie.

L'on. De Falco presenterà quanto prima la sua relazione sul progetto per il riordinamento del Consiglio di Stato, che gli fu affidata dai colleghi dell'ufficio centrale.

Attendasi che il ministro si occuperà per l'avanzamento nell'esercito.

Vi sono ora avanti al Senato 10 progetti per i quali fu nominato il relatore.

Non mancherebbe quindi la materia per i lavori della Camera vitalizia, purchè il governo si decidesse ad abbandonare il sistema che ha ridotto il Senato ad un ufficio di registrazione.

Abbiamo però ben poca fiducia che il governo voglia mutare sistema.

**LETTERE ROMANE**

Inaugurazione degli studi universitari

ROMA, 5 novembre.

A mezzogiorno s'è inaugurato all'Università l'anno accademico. Vi condurrò nell'aula magna, ma prima fermiamoci un momento sul portone. C'è Giulio in gran tenuta, col panciotto rosso, la cravatta bianca, la tuba gallonata d'oro e la marsina guarnita di tre medaglie d'oro commemorative.

Giulio! Sapete voi chi è Giulio? Il portinaio della *Sapienza*: la fenice, l'ideale dei portinaj. E' il custode geloso del palazzo degli studii, l'angelo custode degli studenti. Egli se ne sta, quasi sempre, fumando la pipa, nel suo sgabiozino: raramente ne esce; soltanto nelle grandi occasioni.

A quanti avvenimenti ha assistito quel bugigattolo! Quanti segreti gli furono affidati! E' per questa via che arrivano ai giovani studiosi le lettere profumate delle amiche lontane...! Giulio riceve tutto e dispone religiosamente nel casellario che s'è curato di costruire a proprie spese. Ogni lettera vi trova un posticino sicuro nella casella corrispondente alla lettera iniziale del destinatario. Un vero ufficio postale in sessantaquattresimo! Ognuno fa da impiegato e cerca i fatti proprii. Guai a chi volesse met-

tere il naso nelle caselle altrui! Giulio non è sì buono da permettere che si violi il segreto postale...

Però se gli arrivano dei telegrammi, degli avvisi di raccomandate o di pacchi postali, Giulio, che capisce subito l'antifona, dispone ogni cosa intorno ai vetri del suo stanzino: passando, tutti vedono e il fortunato cui tocca, non deve perdere tempo!

Giulio poi è sempre informato di tutto e di tutti: sa dirvi se il professore X fa lezione, se il professore Y è arrivato, oppur no: se il museo è aperto, se il gabinetto... di materia medica è chiuso: se gli impiegati di segreteria vi sono o se... non vogliono esserci. Egli è la cronaca, il gazzettino dell'Università! Ed io ho già sentito, tra lui e qualche giornalista, di questi dialoghi:

— Giulio, niente di nuovo?  
 — No.  
 — Addio!  
 — *Se vedemo!*

Quasi sempre nella vetrina del suo stanzino potrete leggere di questi annunci: *Da vendere l'anatomia di San-Diritto Civile, Si vende.*

E' Giulio, trasformato in libraio che accoglie nel suo candido seno i segreti affanni dei futuri medici ed avvocati, i quali si industriano per arrivare alla fine del mese, oppure che, da persone previdenti, pensano all'avvicinarsi del carnevale. Giulio custodisce gli involti, s'incarica di consegnare i libri, gli appunti, i giornali: provvede penne ed inchiostro a chi ha bisogno di scrivere; conserva i calamai ed i bastoni.

Egli è l'anima del corpo universitario e senza di lui gli studenti, a Roma, non potrebbero vivere!

E, come osserva le regole d'igiene e polizia... municipale! Spalmando di zolfo le basi degli stipiti del portone, Giulio ha allontanato... i cani, loro impedendo di venirvi ad annusare e a depositarvi un segno liquido del loro passaggio! Io vorrei proporlo alla Commissione Sanitaria per una medaglia di merito, la quale farebbe ottima compagnia a quell'altre che si guadagnò sui campi di battaglia, combattendo per la Patria!

Ma... andiamo di sopra salendo lo scalone guernito di fiori, di tappeti sontuosi e di tappezzerie.

L'aula è piena di studenti, in gran parte matricolini, di professori ed invitati. Qualche signora, rarissima e preziosissima.

C'è il ministro Genala con Ferdinando Martini in giacca; non mancano i deputati e fra i senatori vedo Jacopo Moleschott, Canizzaro, Gaspare Finali e Pierantoni (grande curiosità negli studenti per sapere se, dopo la sbarbareide, questi farà lezione).

Il discorso fu letto dal Nannarelli, professore di letteratura italiana. Parlò sulla *Estetica del diavolo specialmente in riguardo alla poesia*. La

forma fu sempre elevatissima e, in qualche momento, anche spiritosa: l'argomento troppo accademico e poco adatto ad una cerimonia come quella d'oggi. Io non ho potuto resistere e trattenermi sino alla fine: temeva di non dover fare la nanna. Per cui non so bene che diavolo abbia detto!

E. Barinelli.

**Dalle Rive della Dora**

(Nostra corrispondenza)

TORINO, 4 novembre (rit.).

**I premi alla Esposizione**

Oggi fu giornata grande nelle vicende della Mostra Nazionale: La distribuzione delle ricompense agli espositori. Fu solenne per concorso di tutto quanto ha seco lo splendore della Corte; riuscì grandiosa veramente per l'apparato e per le notabilità, i dignitari e gli industriali accorsi; operai, nessuno.

Era fissata la premiazione per le due precise nel Gran Salone dei concerti, dove appositamente fu eretto il trono di velluto, seta ed oro sovrastato dalla Corona Reale. Per la via che da Piazza Castello, alla mostra saggio delle LL. MM. era schierata la truppa delle diverse armi e sulle piazze dove lo spazio permetteva maggiore sfoggio di parata, stavano, lucenti ai raggi del sole le culatte dei cannoni giunti dalla Venaria. Sembravamo tornati ai tempi eroici!

Alle due ed un quarto entravano nella sala zeppa, gremita, il Re e la Regina, seguiti dalla Corte, dalle rappresentanze del Senato e della Camera e dagli alti dignitari diplomatici e dalla Giunta municipale in massa.

Prese primo la parola il Duca d'Aosta che lesse un elaborato discorso salutandolo il Re come presidente del Comitato Generale e ringraziandolo delle premurose cure dimostrate o ignora per il buon esito della Esposizione. Conchiuse dicendo che: « al cuore d'ogni Italiano il ricordo di questo avvenimento, felicemente compiuto, sia pure fonte di legittimo orgoglio; ma gli sia al tempo stesso impulso costante a proseguire nella via di quel progresso civile che è vita dei popoli ed onore de' Regni. »

Parlò quindi il deputato Berti, facendo una lunga relazione sull'esito della Esposizione, sul lavoro della Giuria, sui progressi ottenuti nelle industrie, nell'agricoltura e nei Commerci, sulle speranze avvenire e sui doveri che incombono agli industriali stessi che appoggiati dal Governo devono camminare fidenti nella via del progresso.

Tommaso Villa, come presidente del Comitato Esecutivo, fece un breve discorso e disse:

« Eliminare gli ostacoli ed i pregiudizi; dare dei maestri, capi fabbrica, uomini che mantengano alta la dignità del paese, ecco i doveri che sono imposti al Governo, alle Provincie, ai Comuni ed ai privati, dalla manifestazione, a cui con orgoglio assistiamo. »

Conchiuse con queste parole:

« La nazione vuole scuole e laboratori. Sia permesso rinnovare un augurio: Che là dove la città dell'Esposizione oggi batte i suoi ultimi aneliti sorga una nuova città destinata alla scienza, e che la prima pietra che precipiterà dall'alto di questi edifici serva di pietra fondamentale alla città delle scuole e dei laboratori. »

Tutte sante parole ma che andrebbero seguite dai fatti per non chiamarle rettoriche.

Dopo a T. Villa parlò S. E. il ministro Grimaldi che trovò modo di fare applaudire il suo improvvisato discorso, detto con molta arte e con una lena che dinota il vero infaticabile parlatore.

In causa della fretta e dello spazio mi limito a darvi solo la letterale chiusa, breve ma significativa, del suo discorso riuscito assai felice:

« Nel nostro risorgimento vi sono molti fatti gloriosi, molte vittorie, molti trionfi. Ma l'Italia non sarà veramente fatta grande che quando avrà toccato un'altro trionfo — l'economico. L'Esposizione Nazionale di Torino non è che una tappa; guai a fermarsi in essa! »

Dopo parlò il sindaco conte di Sambuy a nome della città salutandole LL. MM. e, a mio credere, si tenne ultimo onde potere colla maestosa sua alta presenza riuscire maggiormente nell'effetto della dimostrazione che desiderava promuovere con una delle solite chiuse a sensazione dei suoi discorsi che sono a lui di prammatica come ai salmi di terminare in Gloria.

Pocchia si lessero i nomi dei premiati col diploma d'onore; e la festa ebbe termine.

C. G.

## Notizie Italiane

### Le pensioni

Nel secondo semestre di quest'anno si sono iscritte l. 1,321,887 di nuove pensioni agli impiegati dello Stato, e se ne sono eliminate lire 1,497,017,57.

Rimanevano in corso lire 63 milioni 455,636,76 fra pensioni vecchie e nuove.

### Minghetti parlerà

L'onor. Minghetti parlerà davanti alla costituzionale di Bologna la sera del 23 corrente.

### Nuovo senatore

La Gazzetta d'Italia dice: abbiamo da ottima fonte che tra i nuovi senatori che verranno nominati alla riconvocazione del parlamento sarà compreso il comm. Amore, che fu già deputato per parecchie legislature.

### La pesca nell'Adriatico

La Tribuna dice che è pronto il regolamento della pesca sulle coste italiane; ma non viene pubblicato perchè si attende che l'Austria sia disposta a far altrettanto.

### Rialzo sconto

Il Diritto dice che, dopo il rialzo dello sconto alla Banca dell'Inghilterra, si porterà pure in Italia il saggio dello sconto al 5 per cento.

Questa misura è inevitabile — soggiunge il Diritto — sebbene non abbia alcun carattere d'urgenza.

### Commercio languido

Dalle notizie pervenute al ministro si desume che il quarto trimestre del 1884 non fu propizio al commercio italiano.

La Camera di commercio di Verona si lagna per il cattivo andamento dell'industria agricola.

In complesso dappertutto la situazione è sfavorevole.

## Notizie Estere

### Previsioni

Intorno alla durata della conferenza berlinese, le informazioni da Berlino non concordano. Opinasi da una parte della stampa che la conferenza si chiuderà fra pochi giorni, avendo i commissari tecnici già preparati i loro lavori, ma altri ritengono che ci vorranno tre settimane almeno, ammesso che non sorgano difficoltà da nessuna potenza.

### Un re in erba

L'ammiraglio francese, secondo i telegrammi ultimi, avrebbe mandato un parlamentario al generalissimo cinese Liù, proponendogli di proclamare re di Formosa, completamente indipendente dalla Francia, il ministro plenipotenziario francese Patenotre. Lo Tsung-Li-Yamen — amministrazione degli affari esteri — rifiutò tale combinazione.

## Corriere Veneto

**Chioggia.** — Polucci, conservatore delle ipoteche a Chioggia, fu collocato a riposo, dietro sua domanda.

Il 22 corrente mese, avrà luogo il primo appalto per la costruzione del tronco della ferrovia Adria-Chioggia, fra il canale lagunare Lusenz e la stazione di Chioggia a Pradolongo, della lunghezza di m. 2210,55.

L'importo è di L. 453,000: la cauzione provvisoria di L. 22,000 la definitiva di lire 45,000. Fatali a giorni!

**Cividale.** — Un grave male, dopo lunghi ed infiniti spasimi trasse alla tomba — nell'età ancor vegeta di 43 anni — Gustavo Cucovaz, Sindaco di Cividale.

Il Cucovaz fu l'uni di tempi non Cividale che per mutarco Sindaco di si piegasse. — Ultimamente eletto Consigliere Provinciale, Cividale, anzi tutto il Distretto, fidava con sicurezza in un voto e schietta parola.

Fu amministratore intelligente ed esperto, ed il maggior tempo era da lui dedicato a pro dell'Azienda Comunale, a vantaggio del bene pubblico.

Fu promotore di molte e belle istituzioni e a Lui si deve il merito di parecchie riuscite.

**Conegliano.** — Dopo sei mesi, passati nelle sedi estive, l'altrieri arrivarono sei delle otto compagnie del II° reggimento Alpini. Le fatiche delle esercitazioni e delle escursioni su per vette e dirupi non valsero ad indebolire quelle fibre di acciaio.

Tutto Conegliano era in moto per ricevere degnamente.

**Venezia.** — In luogo del defunto barone Cattanei le funzioni di assessore delegato vennero assunte dal comm. Cipollato e il referato dell'istruzione pubblica fu assunto dall'assessore Tiepolo.

Veludo prefetto della Biblioteca Marciana fu collocato a riposo.

**Venezia.** — Resasi vacante questa Condotta medica per spontanea rinuncia del titolare se ne aprì il concorso a tutto novembre corrente 1884 coll'annuo stipendio di L. 2200 gravato della Ricchezza mobile.

L'eletto dovrà prestare cura gratuita a tutti gli abitanti del Comune (ab. 3787).

## Cronaca Cittadina

**I bilanci del Comune.** — La discussione generale del bilancio preventivo del 1885 è finita; e la ventura settimana il comunale consiglio voterà a tamburo battente i vari capitoli del bilancio.

Poi del bilancio del Comune non se ne parlerà fino a che i revisori dei conti non avranno rassegnata la propria relazione sul consuntivo del 1883.

Pare impossibile! nel parlamento come in questi consigli comunali che si attecchiano a parlamentari, la discussione dei bilanci, per quali vengono in principalità costituiti, si riduce a cosa ben meschina.

Un po' di discussione generale nei preventivi, ecco tutto. I consuntivi,

che sono il no'lo di tutte le questioni finanziarie, passano inosservati! Eppure essi spostano in modo gravissimo le deliberazioni dei preventivi e li rendono quasi inutili! Eppure è là che si dovrebbero rintracciare le piaghe che rovinano le floridezze dei bilanci comunali, inquantochè i preventivi si votano per norma ma è nel modo con cui si spendono i denari che si vede l'abilità — ah! qualche volta ben soverchia — degli amministratori!

I revisori d'ordinario invece si limitano a una operazione o meglio a una serie di operazioni materiali per far vedere che sotto ai propri occhi hanno fatte scorrere le cifre, e che di cifre se ne intendono o mostrano di intendersi. Qualche sentenza a sproloquio quasi a pompa di dottrina e basta!

E provano che le somme delle entrate e delle uscite sono esatte (ci vorrebbe anche questa che fossero sbagliate!) e si soffermano sulle vendite in grande e sugli acquisti (come se queste operazioni non fossero note istessamente lippis et tonsoribus!)

Esame vero del bilancio non se ne fa punto; invece è qui che vorremmo vedere la valentia dei revisori dei conti. Eppure non menano tanto vanto e quando nei comunali consigli leggono le relazioni irte di cifre ben si vede che la compiacenza scoppia loro dalle vene e gli intumi precordi, quasi attecchendosi a salvatori della patria. Furbi per Dio!

In ben altro dovrebbero invece impiegarsi i signori revisori per poter dire di avere fatto il proprio dovere, e di aver mostrato di comprendere davvero i bilanci.

Dovrebbero essi esaminare p. es. se furono eseguite le disposizioni di legge per le aste imposte nelle vendite, nelle affitte ecc., come prescrive l'art. 122 della Legge Comunale. Si direbbe che quei piccoli affari non è quasi mai osservato; e così rendono meno gli stabili comunali coi fitti, e così a minor prezzo si vendono gli stabili stessi; e così i lavori si appaltano a prezzi maggiori e senza guarentigia.

Dovrebbero i revisori dei conti contare quanto denaro si spreca in stampati; pochissimi avvisi sugli angoli non determinano la spesa di centinaia di copie che di ciascun avviso o libretto si fa per pocchia gettarli in un angolo per passare tosto fra le carte vecchie.

Dovrebbero vedere se i vari contratti di servizio vengono osservati, ovvero se e perchè vi si chiude sopra qualche occhio, o per lo meno se non siano suscettibili di riforme o subito o per quando converrà rinnovarli.

Dovrebbero vedere se qualche spesa voluttuaria con l'uno o l'altro pretesto non si potrebbe abolire, o almeno ridurla a proporzioni più giuste (le lire 640 spese per la inaugurazione del nuovo locale per le Scuole tecniche informo.)

Dovrebbero studiare se il sistema dei progetti e controprogetti che per tutti i nuovi lavori si fanno dall'ufficio tecnico e poi si pagano, corrisponda a un bene inteso sistema di economia, o se non convenga, sia pure con un aumento di stipendio agli ingegneri, evitare l'ingente spreco che si fa adesso.

Dovrebbero pure confrontare certi servizi municipali con quelli non soltanto di altre città, ma anche cogli identici della stessa nostra provincia, e vedrebbero che economie se ne possono fare parecchie.

E molte altre cose dovrebbero esaminare. Altro che vedere se due e due fanno realmente quattro! Altro che vedere se tre meno tre fanno zero! Queste sono opere da contabili e non da revisori.

Vedrebbero i signori che economie se ne potrebbero fare per molte migliaia di lire; vedrebbero che i ser-

vizi pubblici potrebbero funzionare meglio; vedrebbero che la legge si potrebbe meglio osservare nella lettera come nello spirito. Allora sì, ma soltanto allora, potrebbero vantarsi di avere fatto l'interesse di una buona amministrazione!

**Elenco dei giurati** che dovranno prestar servizio nella I<sup>a</sup> Sessione del 4° trimestre corr. che avrà principio il 3 Dicembre prossimo:

### Giurati ordinari

1. Centanin Placido, poss., di Stanghella.
2. Canella Ant., poss., Noventa.
3. Bergamasco Luigi, poss., Carrara S. Stefano.
4. Talpo Fortunato, sindaco, Anguillara.
5. Beltrame cav. Francesco, R. Pensionato, Padova.
6. Bottio Cornelio, poss., idem.
7. Piacentini Carlo, poss., Curtarolo.
8. Salom dott. Marco Aurelio, avv., Padova.
9. Patella dott. Vincenzo, medico, id.
10. Ciani Giuseppe, medico, Cittadella.
11. Grinzato Lodovico, cons. com., Anguillara.
12. Candeo Silvio, poss., Padova.
13. Domenegati Giovanni, poss., Montagnana.
14. Lavi Giacomo-Angelo avv., Padova.
15. Viganò dott. Francesco, avv., Monselice.
16. Zattera Menegotti, poss., Conselve.
17. Alessio Alessio, S. Martino Lupari.
18. Meneghello Luigi, poss., Boyolenta.
19. Manzoni Angelo, neg., Padova.
20. Romanin Jacur ing. Leone, Padova.
21. Zara Pietro, poss., Curtura.
22. Da Re ing. Innocente, Padova.
23. Signorini dott. Carlo, idem.
24. Baroni Francesco, poss., Conselve.
25. Tonari Stefano, Camposampiero.
26. Macchi ing. Luigi, Borgoricco.
27. Vettori Alessandro, Este.
28. Favaro dott. Gio. medico, Padova.
29. Panizza prof. Bernardino, idem.
30. Donato Antonio, Dovicina.
31. De Girardis Silvio poss., Piombino Dese.
32. Tirabosco Bernardo poss., Bagnoli di Sopra.
33. Fabris Gioacchino, poss., Cittadella.
34. Costa dott. Claudio, prof., Padova.
35. Zanini Francesco, poss., Carceri.
36. Bellati Alfredo, Padova.
37. Biscaro Pietro, Sant'Urbano.
38. Raffaello Pietro, Padova.
39. Burlini Dante, farmacista, idem.
40. Gambarin Leopoldo, Casale di Scodosia.

### Supplenti

1. Balbi Lorenzo.
2. Alessio avv. Giulio.
3. Bellavite prof. Luigi.
4. Donati avv. Marco.
5. Gamba Salvatore.
6. Criconia Giovanni, medico.
7. Gajon Alberto.
8. Bagni Carlo.
9. Remor Pier Mario.
10. Breda Achille, medico.

Tutti di Padova.

**Le nostre ferrovie.** — Leggesi nell'Adriatico.

Nell'ultima adunanza tenuta a Roma nel mese di giugno dall'Assemblea consorziale per la ferrovia Adriaco-Tiberina con intervento di senatori e deputati fu deliberato di tenere un Congresso nella città di Venezia per concordare i modi più efficaci a conseguire il fine che si propone il Consorzio per l'Adriaco-Tiberina.

Il Comitato esecutivo del Consorzio essendosi rivolto alla Deputazione provinciale, questa ha favorevolmente accolta la proposta di tenere il Congresso e gli inviti per lo stesso furono già diramati dal senatore Finali presidente del Consorzio anche a nome della Deputazione e del Municipio di Venezia.

Il Congresso si terrà lunedì 17 c. in palazzo Corner sede della Deputazione provinciale e furono invitati ad assistervi anche i rappresentanti della stampa.

Non è a dire che noi, tra i primi

e più caldi sostenitori dell'Adriaco-Tiberina, vediamo con piacere questo nuovo atto che tende a sollecitare la esecuzione della ferrovia dalla quale sarà notevolmente abbreviata la percorrenza fra Venezia e Roma.

— Venne rimesso nei giorni scorsi al Ministero dei lavori pubblici il progetto definitivo del primo tronco della ferrovia Legnago-Monselice, compreso fra le progressive 34,330 e 40 229, cioè dai Boschi di Sant'Anna a Legnago ed il raccordo colla linea Legnago-Rovigo.

**Le festine da ballo a Villafranca Padovana.** — La famiglia Busetto di Villafranca è una di quelle famiglie patriarcali, squisitamente gentili, cui piace la gioventù allegra e briosa. Ed ogni giovedì ed ogni domenica la sua sala si tramuta come per incanto in uno di quei ritrovi famigliari, nei quali si dimenticano le noie, i crucci della vita; si danza follemente colla spensieratezza dei venti anni e coll'ardore giovanile, che fremita e tripudia convulso nelle vene.

La festina di ieri sera non poteva riuscire più splendida. Un'accolta di ventisei signorine, tutte fiorenti di salute e di bellezza, sfavillanti dagli occhi bagliori strani ed indefinibili, dal volto infocato ed ardente si sbrigliavano nella danza voluttuosa con una alternativa febbrile, irresistibile. Ed era una gioia che brillava animata su tutti i volti; era un'obblio forzato di se stessi, un'estasi passeggera ed incantevole. E si ballò con un entusiasmo stragrande dalle otto all'una. Ed io che vi presi una parte attiva, fervidamente attiva, assecondo l'impulso del mio cuore, certo di interpretare anche i sensi di riconoscenza degli altri ballerini, ringraziando con tutta l'effusione dell'anima la famiglia Busetto. Il simpatico ed egregio Italo Mazzon, suonatore e ballerino infocato, è la vita, è il factotum di queste festine. La festa di martedì 11 c. segna la chiusa troppo precoce di questa convivenza, ma riuscirà più brillante di tutte, vuoi per il numeroso concorso di persone, vuoi per la musica di Cittadella, che verrà a dar più tono a questa ebbrezza serena di anime e di cuori.

**Vino nuovo.** — Ieri avevamo scritto reclamando affinché si permettesse la vendita del vino nuovo anche a Padova, come, viste le generali ottime condizioni sanitarie, lo si è permesso anche nelle vicine città. Eravamo già in macchina quando ci veniva recapitata copia del seguente avviso municipale che perciò riportiamo testualmente.

« A revoca dell'avviso 30 agosto p. p., pari numero, viene permessa nel Comune la vendita del vino nuovo, sotto l'osservanza degli articoli 60, 61, 62, 107 del locale regolamento d'Igiene. »

Torniamo però a raccomandare vivamente al municipio di sorvegliare con cura la vendita del vino... tanto vino vero che adulterato, o che si chiami vino!

**Ai nostri fiumi.** — Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici approvò il progetto per il ritiro e la difesa frontale dell'argine sinistro del Bacchiglione nel Comune di Veggiano.

**Società ginnastica Aiace.** — Domenica (9) alle ore 8 pom. la Società ginnastica Aiace darà una rappresentazione a tutto beneficio dell'Istituto Ciechi nella sala degli Armeni in Prato della Valle gentilmente concessa dal locale comando militare di divisione. Il prezzo d'ingresso sarà di cent. 40.

**Minimo.** — Ieri certa Conti Luigia da Limena denunciava all'ufficio di P. S. lo smarrimento di un portamonete contenente L. 30 transitando la Via Portici Alti a Via Servi.

— Pure ieri una contadina in Piazza del Vescovo veniva borseggiata dal portamonete contenente L. 7,90

— Ieri stesso gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione per apertura d'esercizio senza licenza certo G. L. abitante in Via Codalunga.

**Teatro Garibaldi.** — Iersera la signora Pezzana fu inarrivabile nella *Medea* ed è tutto suo merito se il pubblico riuscì a sopportare quei tre atti di tragedia, genere che ormai non arriva punto a scuoterlo.

Bene la signorina Zangheri *Creusa* il Tellini *Orfeo* e la bambina Porro, una figlia di *Medea* carina, carina. I *Diligenti* si è presentato iersera per la prima volta in una parte d'importanza e fu all'altezza del suo nome, riscuotendo spesso calorosi applausi.

Bravissimo il Brunorini nella farsa *la Tombola*.

Stassera *Ferrèol*.

**Una al di.** — Un facchino, incaricato di portare una tela all'Esposizione permanente, la prende pel rovescio e se la mette sotto al braccio.

— Ma, disgraziato, cosa fai? La mia tela non è ancor secca!

— Non fa nulla risponde il facchino, la mia *blouse* è già macchiata.

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 3 Novembre

**Nascite** — Maschi N. 1 — Femm. N. 0

**Matrimoni.** — Paolin Pasquale di Innocente, guardia municipale, celibe; con Simonato Giovanna, sarta, nubile. — Squarcina Francesco fu Luigi, vasio, celibe; con Griggio Anna, casalinga, nubile. — Minaretto Giuseppe, calzolaio, celibe; con Ghirardoni Maria, lavandaia, nubile. — Chiavelli Giovanni, barbiere, celibe; con Benettin Carlotta, sarta, nubile. — Bagarello Domenico, falegname, celibe; con Maretto Marianna, domestica, nubile. — Dozzi Eugenio, impiegato, celibe; con Manfrè Vittoria, sarta, nubile.

**Morti.** — Tempesta Mirte, di giorni 26 — Miotto Elisa, d'anni 3 — Bassoli Maddalozzo Edvige, d'anni 67, cosalinga, coniugata — Crescenzi Vincenzo, d'anni 62, bandaio, coniugato — Pitton Zucco Maria, d'anni 74, domestica, ved. — Ferrarato Nardo Anna, d'anni 86, cucitrice, vedova. Tutti di Padova.

del 4 ottobre

**Nascite** — Maschi N. 1 — Femm. N. 3  
**Morti.** — Meneghello Maria di Francesco di anni 30, casalinga, nubile. — Lotto Gaspare fu Pietro, di anni 48, industriale, coniugato. Entrambi di Padova.

**SPETTACOLI D'OGGI**

**Teatro Garibaldi.** — La Drammatica Compagnia Italiana diretta dall'artista Angelo Diligenti rappresenta: — *Ferrèol* — Ore 8 1/4.

**LISTINO BORSA**

Padova 7 novembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0  
contanti L. 96.95. —  
fine corrente . . . » 97.15. —  
fine prossimo . . . » — . . . —  
Genove . . . . . » 78.25. —  
Banco Note . . . . . » 2.07.1/4  
Marche . . . . . » 1.23.1/2  
Banche Nazionali . . » 2075. — . —  
Mobiliare Italiano . . » 965. — . —  
Costruzioni Venete . . » 385. — . —  
Banche Venete . . . . » 268. — . —  
Cotonificio veneziano » 203. — . —  
Tramvia Padovano » 400. — . —

**Diario Storico Italiano**

7 NOVEMBRE

Muore in tal giorno, nel 1838, in Oderzo, suo luogo natale, Almato Francesco d'anni 71, distinto cultore di varie scienze.

Dopo compiuto il corso degli studi ordinari a Bologna, passato a quelli dell'architettura e delle matematiche a Treviso, fu destinato dal governo alla direzione delle finanze in quel territorio, onore non piccolo allora.

Segretario di questa città, membro della congregazione dei nobili, rappresentate di varie società, tutte cospicue cariche non lo tolsero dai suoi amati studi, a quelli specialmente delle matematiche, dell'architettura tecnica e della filologia.

Si hanno di lui molte memorie e relazioni negli atti dell'Ateneo trevisano, a cui aveva prestata la zelantissima sua opera; tra quelle dev'essere ricordata la bella Relazione sulla Libertà data alla locuzione italiana

dall'Accademia della Crusca, nella quale espose per primo quei principi che furono poi seguiti ed insegnati dal sommo poeta Monti nella sua proposta.

**VARIETA'**

**Amori scandalosi**

A Marcellina, paesello vicino a Tivoli, l'arciprete D. Giovanni non pago delle conquiste saltuarie, teneva stabile, a propria disposizione una serva scelta con molto buon gusto.

Il poco casto servo di Dio pensò di maritare la sua Perpetua al suo sagrestano, certo Progetti Domenico, il quale doveva molto all'arciprete per aver questi contribuito principalmente a farlo prosciogliere da un processo di assassinio, nel quale lo scaccino trovavasi implicato.

Il Progetti sposò dunque la serva del prete.

Ma il prete voleva che la serva rimanesse non solo tutto il giorno, ma anche la notte, anzi specialmente alla notte, a casa sua.

Si contese per un pezzo tra sagrestano ed arciprete con chi la moglie e serva rispettiva dovesse passare la notte.

Sulle prime il Progetti si acconcio, ma poi reclamò la moglie.

L'arciprete tenne duro e il sagrestano premeditò una sanguinosa vendetta.

Lo scaccino gli si ferma davanti e lo invita a decidere nuovamente sull'uso delle notti della propria moglie.

Il prete risponde che vuole la serva con sé.

Allora il Progetti coll'occhio iniettato, colla testa bassa gli si getta contro, gli squarcia le carni a colpi di trincetto e lo ammazza.

Il sagrestano omicida è latitante.

**Un po' di tutto**

**Ucciso da un giovinetto.** — A Cagliari, giorni fa, Li as Vincenzo lavorava tranquillamente nel chiuso, di proprietà del signor Sebastiano Sullis di Laussi denominato *Su Nuraxi Ursu*, quando un continuo muover di frascie lungo la siepe, che cingeva il chiuso, lo avvertì, che i ladruncoli facevano bottino dei fichi d'India, appartenenti al suo padrone. Il Ligas trovò infatti due giovinetti, i quali, riempiti parecchi cesti di fichi d'India, si disponevano ad andarsene. Il povero Vincenzo, fedele alla missione di custode del chiuso, tolse i cesti ai giovinetti; mentre uno di questi, che trovavasi armato, imponeva al Ligas di restituirli immantinenti. Il fedel custode del chiuso non ascoltò parole; ma fatto un semplice passo, un colpo di palla lo stendeva morto al suolo.

**Fotografo originale.** — Questa la racconta il *Progresso Italo Americano*.

Gli abitanti di Greenwich Comm., nel passare ieri vicino allo studio fotografico del sig. Schazrwald in Pine St., si fermavano per leggere il seguente avviso scritto a grossi caratteri su di un largo cartone, già fondo di una scatola di buste da lettere ed inchiodato sul muro a lato della porta di strada dello studio.

« Ricorrendo oggi l'anniversario della morte della mia suocera i ricatti si fanno nel mio studio a metà prezzo. » F.to Schazrwald.

**Monaco bastonato.** — Nella chiesa di Santa Lucia del Monte a Napoli è avvenuta una scena poco edificante. Uno dei monaci dell'ex convento di San Pasquale, a nome Carmine Vicidomini, ha redarguito vivamente la *sedaria* della chiesa, certa Bellona, la quale con insistenza molestava i devoti per farsi pagare il fitto delle sedie. La donna indispettita di ciò ha chiamato il suo genero, un tal Giuseppe, ed hanno afferrato il monaco e con un candeliero lo hanno picchiato furiosamente. Il povero monaco ha riportato due ferite gravi al viso in modo da deturbarlo e debilitargli le facultà visive. Dopo averlo coniato a quel modo, i feritori si son dati alla fuga.

**Nel teatro di Glasgow.** — Una orrenda disgrazia è avvenuta nello Star Theatre a Glasgow, in Scozia. La rappresentazione era cominciata da qualche tempo, quando un imbecille si diede a gridare con quanto fiato aveva in corpo: al fuoco! al fuoco! Successe un panico spaventevole. Gli spettatori atterriti si precipitarono alle porte. Quattordici di essi,

schacciati, rimasero cadaveri sul colpo. Altri venti furono condotti via feriti gravemente. Fortuna volle che si potè frenare il panico in breve, altrimenti, chi sa quante vittime si avrebbero da deplorare!

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)

**Berlino, G.** — Lo stato dell'imperatore è soddisfacente.

**Bastia, G.** — I funerali del console d'Italia Castelli riuscirono imponentissimi. V'intervennero il corpo consolare, la colonia italiana, tutte le autorità e gran folla.

**Madrid, G.** — Le inondazioni aumentano nelle provincie d'Alicante e Valencia.

**Londra, G.** — La Banca d'Inghilterra portò lo sconto al 5 p. 0/0.

**Parigi, G.** — E' morta la Frezzolini.

**Pietroburgo, G.** — La *Gazzetta di Pietroburgo* dice: lo stipendio degli ecclesiastici cattolici non si pagherà più incominciando dal primo gennaio 1885, senonchè a condizione che i vescovi notificano ai governatori tutti i cambiamenti sopravvenuti nel personale e nei luoghi ove vi sono i governatori generali facciano a questi le proposte riguardo a' detti cambiamenti.

**Atene, G.** — La Camera è aperta.

**Le finanze austriache**

**Vienna, G.** — La Commissione del bilancio della delegazione austriaca discusse il credito per l'occupazione della Bosnia ed Erzegovina.

Il ministro Kellay fece l'esposizione, constatando i progressi politici ed economici delle provincie occupate.

Il ministro pose in evidenza i provvedimenti leali ed amichevoli del governo montenegrino per l'internamento dei rifugiati bosniaci ed erzegovinesi.

Il credito viene approvato.

**Francia e China**

**Shanghai, G.** — Il Consiglio riunitosi a Peking per discutere le condizioni di accomodamento colla Francia non riuscì a porsi d'accordo. La presenza di Lihunghang a Peking è reclamata istantemente.

**Elezione Presidenziale agli Stati Uniti**

**New York, G.** — sera — Secondo le ultime notizie Blaine avrebbe una maggioranza di 5000 voti nello stato di New York. Le elezioni di New York essendo decisive la nomina di Blaine a presidente e di Logan a vicepresidente sembra certa.

**New York, G.** — Risulta sempre dagli ultimi rapporti che Blaine ottenne la maggioranza nello Stato di New York. Tutti gli Stati della Nuova Inghilterra, eccetto il Connecticut, elessero Blaine, nonchè gli Stati di Colorado, Iowa, Kansas, Minnesota, Nebraska, Ohio, Pensilvania, Wisconsin. I democratici vinsero nel Delaware, nella Florida, Georgia, Kentucky, Luigiana, Maryland, New Jersey, due Caroline, Texas, Virginia occidentale. Il risultato è dubbio nella Virginia Orientale, nell'Indiana e nel Mikigam.

Il risultato complessivo è dubbio; credesi eletto Blaine.

**New York, G.** — I democratici assicurano Cleweland eletto, avrebbe assicurati 213 voti.

I repubblicani persistono a credere eletto Blaine.

**New York, G.** — Il risultato è ancora incerto. Le ultime notizie danno come certa la elezione di Cleweland.

**New York, G.** — La Virginia e l'Indiana votarono in favore dei democratici; il Michigan, l'Illinese, la Nevada, l'Oregon, la California votarono in favore dei repubblicani.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**COMUNICATI**

**USURPAZIONE D'EMBLEMA**

La Corte d'Appello di Bologna, con sentenza del 2 Ottobre corrente, riconosceva il diritto della Compagnia Fabbricante Singer in confronto della ditta G. Giorgio Beha di Bologna querelata per titolo di usurpazione d' insegna. La Corte, riconoscendo il diritto esclusivo della Compagnia Singer di usare il proprio emblema caratteristico e riformando la sentenza del Tribunale di Bologna che aveva assolto il Rappresentante della ditta Beha con ammettere a suo favore la scusa della buona fede, ha condannato il rappresentante della Ditta me-

desima, sig. Stanislao Beha, a L. 400 di multa, a tutte le spese della causa, ed al risarcimento dei danni da liquidarsi in congrua e separata sede di giudizio. 3369

**ATTO DI RICONOSCENZA**

Un flemone estesissimo minacciava la vita di mia figlia *Ida*, e non ne fu perfettamente liberata che in merito di una operazione eseguita dal valente Chirurgo operatore sig. dottor *Giovanni Alessio*, assistito dal medico alla cura sig. dottor *Domenico Guadagnini*.

Al vedere mia figlia, il pensiero corre a chi con tanto amore, pazienza e sapere me la ridonò, e non posso astenermi da tributar Loro pubbliche grazie ed assicurarli della mia eterna riconoscenza e di quella dei componenti la mia famiglia.

Padova, 6 novembre 1884.  
3370 GIUSEPPE PALAMIDESE.

**APERTURA DELLE SCUOLE**

NELLA CARTOLERIA

**GIOVANNI ORGANO**

VIA MAGGIORE IN PADOVA  
Fornitore dei RR. Ministeri nel Regno

vendesi oltre gli articoli di cartoleria anche gli inchiostri di propria fabbrica ai seguenti prezzi di listino:

Inchiostro nero al litro . . L. 0 30  
Inchiostro nerissimo commerciale, Bottiglia da litro » 1 00  
Bottiglia 1/2 litro . . . » 0 60  
id. 1/4 id. . . . . » 0 40  
id. 1/8 id. . . . . » 0 20  
id. 1/10 id. . . . . » 0 15  
id. 1/16 id. . . . . » 0 10  
Inchiostro rosso, bleu, viola, nero in boccettine . . . . » 0 08

Non sfuggirà ai signori consumatori, agli uffici, istituti il rilevante vantaggio nel rivolgersi al Negozio suddetto.

Assortimento di oggetti da cancelleria, ceralacche, colla liquida, il tutto a prezzi di fabbrica. 3361

**DROGHERIA-PIAZZA**

Piazza Erbe  
ANGOLO VIA FABBRI — Num. 360

**Coloniali - Olii - Spiriti - Liquori**

|  |   |
|--|---|
| Vini Nazionali ed Esteri                                       | Cioccolate: Suchard - Neuschatal - Valerio di Trieste |
| Assortimento Carte da Giuoco - Ultimo sistema di fabbricazione | Biscotti Guelfi                                       |
| Assortimento Confetture e Bomboni                              | Saponi Comuni - Profumati                             |
|  | Deposito Genuina Acqua Felsina.                       |

Unico Negozio in cui si vendono le vere Caramelle di Torino. 3353

**A. M. D. FONTANA**

**DENTISTA**

CHIRURGO DI VIENNA  
Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

**A. LORIGIOLA**

Cartolaio e Libraio  
IN PIAZZA DELLE ERBE

PADOVA

avvisa di essere anche in quest'anno bene provveduto d'ogni articolo occorrente per le **Scuole Elementari, Tecniche e Magistrali** tanto di testo quanto di libri per scritture ed altri articoli ad uso di cancelleria e disegno, tiene poi uno svariato assortimento di **compassi** di molte fabbriche Nazionali ed Esterne con grande deposito delle più rinomate di MILANO, **Studi di Paesaggio, Figura, Ornato, Prospettiva e Macchine**, a **Righe Squarretti** d'ogni genere, Carta per

disegno italiana, Inglese, Francese, Prussiana tanto in ruotole quanto in foglio di vari spessori e dimensioni, fornisce Municipi ed Istituti a norma delle ricerche.

Avverte che i prezzi delle singole classi elementari, compreso i testi ed oggetti di cancelleria prescritti dal Municipio e che durar devono per l'intero anno scolastico, sono i seguenti:

|                                       |         |
|---------------------------------------|---------|
| Classe I. <sup>a</sup> Sezione Infer. | L. 2 50 |
| » I. <sup>a</sup> » Super.            | » 3 98  |
| » II. <sup>a</sup>                    | » 6 62  |
| » III. <sup>a</sup>                   | » 6 79  |
| » IV. <sup>a</sup>                    | » 6 39  |
| » » Ogg. pel diseg.                   | » 0 65  |

I prezzi saranno di tutta convenienza. 3349

**NON PIU' Caduta dei Capelli**

**BALSAMO CAPILLARE**

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al **Balsamo Capillare** del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai barbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto Balsamo appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor **Antonio Bulgarelli**, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

**D'affittare anche subito**

in Piazza dei Frutti dal lato di levante  
**Casa Civile**

di recente restaurata composta di numero 8 stanze, cucina, cantina ed altre adiacenze.

Rivolgersi al **Negozi Scalfò** in Piazza dei Frutti. 3359

**IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO**

**Acqua Anropa**

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA  
Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Berateri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratte droghiere al Pedrocchi. 3166

# Acqua Minerale Salso Jodica di Sales presso VOGHERA

Premiata con Medaglia d'Argento all'Esposizione Internazionale di Nizza e Torino nonché a quelle di Pisa, Pavia, Genova, Milano.

(La più JODICA delle conosciute) (La più JODICA delle conosciute)

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il Jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio datoci dalla stessa **Natura**: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le Oftalmie scrofolose usata come collirio: in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del misenterio, delle ovaie, dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della sifilide terziaria. Si adopera anche d'Inverno così internamente come esternamente con Bagni locali e generali. — Lire **UNA** la Bottiglia.

Esigete il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO PER TUTTA ITALIA, delle bottiglie di quest'Acqua Minerale, trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, N. 27. Per cura coi Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento Balneario, cav. dott. Ernesto Brugnato, in RIVANAZZANO presso Voghera. 217

Vendita in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio.

Unico deposito in PADOVA: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — VICENZA: farmacia Bellino Valeri. — VENEZIA: farmacia Bötner — VERONA: drogheria Negri.

Per quei paesi ove non esiste Deposito si spedisce franco anche una bottiglia da Lire NOVE.

È solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di PARIGINA composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore



rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca DEPOSITATA. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezze L. 5. Unico Deposito in PADOVA: drogheria DALLA BARATTA, via ex Portici Alti. 3417

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, rarsee in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malati prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fece.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore G. BUTON e C. Proprietà Rovmazzi BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30 Medag. oro Parigi 1878 Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum  
Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo dal Chimico-farmacista C. Paneraj, ha fornito il mezzo di utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'Estratto Paneraj di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarri vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalora la digestione e vince la disappetenza per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari. È il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. Luigi Guerri, F. Sestini e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema di essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell'Estratto Paneraj numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di oltre 70 (dico settanta) distinti Medici di ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati all'inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode per suo trovato; i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella terza edizione di un Opuscolo riguardante le Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

Deposito in Padova alle Farmacie Cornelio Via Vescovado, 1824; Berardi Durer e Bacchetti al Ponte S. Leonardo. — Montaguana Andolfatto. 3354

INFALLIBILE RITROVATO

## Nuovissimo infallibile ritrovato SRADICATORE DEI CALLI DI GIOVANNI MIOLLO FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO